



PRESENTATO IL 21° RAPPORTO DEL CREA SANITÀ

Abruzzo in zona grigia, tra liste d'attesa croniche e inefficienze strutturali

Al centro dello studio il funzionamento dell'amministrazione sanitaria

Subaffidamenti Tua: Di Marco chiede commissione di Vigilanza

Martina Colabianchi

La questione dei subaffidamenti delle corse Tua al centro di una commissione di Vigilanza. Lo chiede il vicepresidente della commissione Ambiente, Bilancio e Territorio Antonio Di Marco. I cambiamenti in vista nel trasporto unico abruzzese hanno generato grande malcontento, trasformatosi in una serie di scioperi e proteste politiche esplose nelle scorse settimane. Al centro, la privatizzazione di fatto tramite subappalti e il rischio di isolamento delle aree interne. «Porterò in commissione di Vigilanza la delicata questione dei subaffidamenti delle corse Tua, già cominciata da mesi ma che nella nuova tornata di bandi sta mettendo seriamente a rischio la mobilità nelle aree interne, producendo penalizzazioni ai territori, forti diseconomie e criticità organizzative per il personale» - dichiara Di Marco -. Consapevole che c'è già la II Commissione voluta dalla consigliera regionale della Lega Carla Mannetti, che bene ha fatto a richiederla, lo ritenuto necessario che su questo tema vengano ascoltati tutti i soggetti coinvolti in una sede di garanzia e verifica qual è quella della Vigilanza: l'assessore regionale ai Trasporti Umberto D'Annuntiis, il direttore generale di Tua, le organizzazioni sindacali e i sindaci dei Comuni maggiormente penalizzati che si stanno mobilitando per il rischio concreto di isolamento dei territori». «Le recenti decisioni di esternalizzare ulteriori tratte fotografano una situazione allarmante: 11 corse nelle aree interne dell'Alto Sangro produrranno conseguenze pesanti per famiglie, studenti, lavoratori e anziani» - annuncia Di Marco -. Comuni come Navelli, Castel del Monte, San Benedetto in Perillis, Collepietra, Caporciano, San Pio delle Camere, Collepietra, Opi, Pescasseroli, la località di Stiffe, rischiano di rimanere tagliati fuori dal mondo, pur essendo luoghi importanti per il turismo per via della bellezza dei borghi e dell'ambiente. Da tempo denuncio che la situazione di Tua è il frutto di scelte miopi, concentrate esclusivamente sui numeri di bilancio e indifferenti alla qualità del servizio, ai diritti dei lavoratori e alla funzione pubblica del trasporto. Solo nell'ultimo bando i chilometri subaffidati hanno superato 7,1 milioni; per il 2026 ne sono previsti quasi 4 milioni, arrivando di fatto al limite massimo del 20% previsto dalla legge regionale...

segue a pagina 12

L'Abruzzo arranca. Nel panorama sanitario nazionale, la regione si trova in una posizione scomoda: non è tra le eccezionali del Nord, non è tra le regioni del Sud più in difficoltà. È in una terra di mezzo, in una zona grigia dove le performance non bastano a garantire cure eque e tempestive. Il 21° Rapporto del Centro per la Ricerca Economica Applicata alla Sanità, presentato nella

sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro a Roma, traccia un quadro chiaro. L'analisi riguarda il funzionamento della pubblica amministrazione sanitaria. E per l'Abruzzo i numeri parlano di una sofferenza strutturale. Il dato più grave riguarda le liste d'attesa. Sono croniche. I tempi per una...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

Ricalcolo canoni consortili: il presidente del consorzio di bonifica fa chiarezza



Verso uno schema di bilancio più corretto nella ripartizione (Di Fiore a pag. 28)

Bruxelles: Fitto annuncia una strategia europea dedicata alle aree interne

La Commissione europea sarebbe al lavoro per la predisposizione di cinque nuove linee d'azione dedicate allo sviluppo dei territori, e la novità più interessante arriva proprio per le aree interne, con una strategia dedicata alla grande insidia dello spopolamento. A riportarlo è il Commissario Raffaele Fitto, vicepresidente dell'esecutivo europeo, che dopo le audizioni nelle Commissioni congiunte dedicate all'agricoltura, al bilancio, allo sviluppo regionale e al Parlamento europeo, ha annunciato le aree tematiche al centro delle prossime

strategie europee. Dopo il focus sulle città, con l'agenda varata a dicembre, ora si pensa a isole, regioni ultraperiferiche, aree di confine orientale e, come anticipato, le aree interne. Queste ultime vedranno un sostanziale impegno della Commissione europea nel garantire il "diritto a restare", che si inserisce nel sole della strategia nazionale per le aree interne per ridurre le distanze con i grandi centri urbani in termini di servizi e disagi percepiti. C'è poi il ruolo delle Regioni, che Fitto...

Andrea Di Paolo

segue a pagina 9

L'AQUILA

Operaio cade da dieci metri nel complesso dell'ex Sercom

Tommaso Cotellessa

Nel primo pomeriggio di ieri un incidente sul lavoro ha scosso la città dell'Aquila. A rimanere ferito è stato un operaio, di origini straniere, caduto da 10 metri all'interno del complesso dell'ex Sercom, nell'area industriale della zona ovest alle porte della città. L'incidente è avvenuto mentre l'uomo era intento a lavorare nella parte superiore della struttura. L'allarme è scattato nell'immediato. Sul posto è intervenuto il personale del 118 con ambulanza ed elisoccorso per soccorrere l'uomo, mentre le forze dell'ordine hanno provveduto a isolare l'area. L'operaio è stato trasportato d'urgenza in ospedale in stato di coscienza. Secondo quanto riferito le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi, tuttavia il personale sanitario ha disposto controlli diagnostici, tra cui una Tac, volti ad escludere la presenza di eventuali lesioni interne e ottenere un quadro clinico completo. Nel frattempo gli agenti di polizia stanno portando avanti tutti gli accertamenti necessari a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente e verificare il rispetto delle norme sulla sicurezza nei cantieri. La...

segue a pagina 5

PESCARA

Caso Zappone: per tre indagati scattano gli arresti domiciliari

Virginia Chiavaroli

Arresti domiciliari per tre uomini di 61, 55 e 37 anni, gravemente indiziati del reato di lesioni gravi nei confronti di Riccardo Zappone, il 29enne pescarese, deceduto lo scorso 3 giugno. Un caso complesso che ha visto susseguirsi una serie di ricorsi. I tre sono stati individuati dal pm Gennaro Varone quali responsabili dell'aggressione e accusati inizialmente di omicidio preterintenzionale. Il magistrato ha quindi richiesto la misura cautelare in carcere che è stata rigettata dal gip Mariacarla Sacco che, vista anche la complessità della vicenda, aspettava la relazione medico-legale sulle effettive cause della morte. A quel rigetto ha fatto seguito il ricorso del pm al tribunale del Riesame dell'Aquila che ha detto no al carcere, disponendo invece gli arresti domiciliari. La decisione del Riesame aquilano ha fatto...

segue a pagina 4